



Via Faentina 32 - 50133 – Firenze  
Tel/fax +390276022814  
Cell. +393200103013  
e-mail:segreteria@cicanazionale.it

## **Relazione per l'Assemblea CICA del 11 maggio 2017**

### **Verifica Anno Sociale CICA 2016-2017**

Dopo il rinnovo delle cariche sociali, avvenuto lo scorso anno, il direttivo del CICA si è riunito 9 volte: 5 in riunioni Skype a livello di direttivo ristretto, 4 volte con incontri vis a vis, allargando la partecipazione anche ai referenti delle aree (3 volte a Milano e 1 volta a Pesaro, in occasione del seminario nazionale).

Abbiamo proseguito la comunicazione con e tra le Case, anche grazie al sito nazionale [www.cicanazionale.it](http://www.cicanazionale.it).

In particolare:

- è proseguito il lavoro di rete supportato dalla Segreteria Nazionale di Milano;
- come negli anni precedenti, anche in questo anno sociale è stata mantenuta la proposta messaggio del 1° del mese (che necessita sempre di essere condivisa ed alimentata dalle Case);
- è proseguito l'impegno a mantenere un contatto costante con le Case meno presenti agli eventi nazionali e di Area;
- abbiamo proseguito l'esperienza positiva dell'utilizzo di Skype per le riunioni del Direttivo tranne che in concomitanza con gli incontri del Direttivo allargato ai Referenti di Area.

Le aree tematiche su cui si è concentrato il lavoro nel 2016 sono state:

- A) la formazione rivolta alle organizzazioni aderenti al CICA (seminario nazionale e formazione junior)
- B) la partecipazione ad iniziative formative e convegni aperti alla "community"
- C) il ruolo di rappresentanza ed advocacy
- D) la situazione delle Aree e i loro rapporti con il livello nazionale
- E) la partnership con il CNCA per il Bando nazionale 2016 rivolto alle APS (Associazioni di Promozione Sociale).

#### **A) FORMAZIONE**

##### **1) Seminario Nazionale 2016 "Il Mondo è una grande Casa Alloggio"**

Il seminario annuale resta uno dei momenti più importanti per la vita del Coordinamento sia per gli aspetti prettamente formativi, legati alle diverse tematiche scelte, sia per la possibilità di consolidare ed approfondire le relazioni tra gli operatori delle diverse case.

I partecipanti al Seminario, svoltosi a Pesaro dal 12 al 14 ottobre 2016, sono stati 55, provenienti da 24 organizzazioni. Oltre agli operatori, come consuetudine, hanno preso parte all'iniziativa anche 15 ospiti provenienti da 11 Case.

I questionari di gradimento somministrati alla fine del percorso hanno evidenziato valutazioni medio-alte, in particolare rispetto all'incisività dei temi scelti e alla qualità dei relatori. Elevata è stata anche la percezione sull'utilità personale del percorso e sulle ricadute sulle proprie organizzazioni/case. Sono state valutate positivamente anche l'organizzazione generale, il vitto e l'alloggio, anche se con valori medi leggermente inferiori rispetto agli item su contenuti e relatori.

Abbiamo avuto un ottimo riscontro anche per la partecipazione e la qualità delle relazioni del Convegno

Pubblico conclusivo dal titolo **“Luoghi che accolgono, luoghi che vengono accolti”**.

## **2) Seminario Junior 2017 a Piacenza**

Raccolta la richiesta di ripetere l'esperienza formativa già proposta in passato rivolta agli operatori neoassunti e/o con minor esperienza lavorativa, abbiamo programmato un percorso formativo ad hoc che si svolgerà a Piacenza il 15 e 16 maggio 2017. Verranno affrontati gli aspetti sanitari e quelli educativi attraverso un modulo residenziale di due giorni. La dimensione prettamente formativa è arricchita da quella del confronto e della conoscenza reciproca tra operatori di realtà ed organizzazioni diverse.

## **B) PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E SEMINARI NAZIONALI**

Durante l'anno, abbiamo avuto l'opportunità di essere presenti come Direttivo e Enti Soci a diverse iniziative formative e a convegni a carattere medico aperti alle esperienze e testimonianze della community, occasioni utili al confronto sulle principali tematiche e alla valorizzazione del ruolo delle Case e del Coordinamento.

### **1) ICAR 2016 6-8 giugno a Milano**

Siamo stati presenti all' "Italian Conference on AIDS and Antiviral Research" partecipando, in particolare, alle sessioni e agli workshop più vicini alle tematiche sociali e culturali e gestendo per tutto il tempo del convegno uno stand informativo sul CICA nell'area dedicata alla Community.

### **2) “Il ruolo delle associazioni nel mantenimento in cura dei pazienti con infezione da HIV” 4-5 Ottobre 2016 a Roma**

Abbiamo partecipato al convegno conclusivo della ricerca sulla Retention in Care sul ruolo delle associazioni a supporto delle persone con HIV con un intervento sul ruolo specifico delle Case nel supporto alle persone con HIV/AIDS più fragili. Molte delle nostre case hanno risposto alla ricerca stessa su invito del CICA.

### **3) PROs 1-2 marzo a Roma**

Abbiamo patrocinato e partecipato al convegno sul tema dei PROs (Patient Reported Outcomes) che identificano un approccio concettuale e una metodologia specificamente orientata a cogliere il punto di vista dei pazienti, più che adottare la tradizionale prospettiva clinica o professionale sugli outcomes, tenendo quindi conto dei vissuti e della percezione sulla qualità della vita delle persone.

### **4) Let's Stop HIV 6-7 aprile a Parma**

Abbiamo preso parte al convegno che, oltre a presentare lo stato dell'arte su ricerca, farmaci e vaccini, ha cercato di fare il punto su tematiche importanti tra cui la strategia di "treatment as prevention" che ha dimostrato indubbi benefici in termini di riduzione dell'incidenza di HIV e di ampliamento dell'offerta terapeutica, e le strategie di profilassi pre- e post-esposizione. Anche in questo caso si è riflettuto molto sul ruolo della community e delle organizzazioni no profit.

## **C) RAPPRESENTANZA E ADVOCACY**

La Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS (CNA) e la Consulta delle Associazioni per la lotta all'AIDS (CAA) sono confluite, dal 20 maggio 2015, nel Comitato Tecnico Sanitario (CTS), rispettivamente Sezione L e Sezione M.

- I rappresentanti del CICA in seno alla sezione M hanno svolto un ruolo attivo nella definizione del nuovo Piano Nazionale AIDS, che è stato licenziato dal Consiglio Superiore di Sanità ed è ora all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni. È prevista anche una revisione della 135/90, i cui tempi saranno probabilmente lunghi.

- Nel frattempo segnaliamo l'uscita del Test rapido HIV nelle farmacie. Dai primi riscontri si è visto che ne sono stati venduti diversi e pare anche a minorenni (ciò non dovrebbe essere possibile). Il ruolo del farmacista come possibile counsellor è abbastanza disatteso. Si ricorda che - come tutti i test rapidi attualmente in commercio - è un test di terza generazione e che quindi il periodo finestra è di tre mesi.

L'uscita in farmacia, senza i criteri di sperimentabilità e tutela inseriti nel PNAIDS, e senza che i promotori (alcuni dei quali siedono in CTS Sezioni L e M) avessero detto nulla sui Tavoli istituzionali, ha creato qualche problema.

- Dopo l'approvazione europea il Truvada ha avuto anche in Italia l'estensione dell'indicazione a scopo profilassi pre-esposizione (PREP). Le Regioni devono ora legiferare sulle modalità di erogazione, trattandosi di un farmaco ospedaliero. Si può ipotizzare che vi si possa accedere presentando in una farmacia territoriale una ricetta bianca di un infettivologo, la farmacia dovrebbe richiedere il farmaco alla farmacia dell'ospedale e poi consegnarlo all'utente a pagamento (oggi 700 euro a scatola). Nel nuovo PNAIDS sono inserite azioni di sperimentazione.

- Oltre al Gruppo di lavoro sulla 135/90 (vi partecipa Laura Rancilio), sono attivi, in seno alle Sezioni congiunte L e M, altri gruppi di approfondimento sui temi del Piano Nazionale a cui partecipano alcuni dei membri delle nostre organizzazioni:

- 1) Accesso al test (Laura Rancilio e Bruno Marchini)
- 2) Formazione dei Giovani (Paolo Meli)
- 3) Formazione operatori (Laura Rancilio, Bruno Marchini e Giovanni Gaiera)
- 4) Carcere
- 5) PrEP

#### **D) SITUAZIONE DELLE AREE E LORO RAPPORTI CON IL LIVELLO NAZIONALE**

- La **Lombardia**, organizzata nel CRCA, prosegue col Progetto Shiatsu ed ha organizzato un modulo formativo di 2 incontri su aspetti medico/terapeutici ed assistenziali rivolto ad operatori senior. È stato anche programmato un rafforzamento del confronto tra i coordinatori a livello degli incontri mensili del CRCA, sviluppando, a margine dei temi ordinari, alcune tematiche individuate insieme su aspetti organizzativi e gestionali. Si sta sperimentando l'utilizzo di un questionario ispirato a quello utilizzato dal Progetto Nazionale AIDS della Caritas Italiana, che si sta somministrando ad operatori ed ospiti, per valutare il rispettivo livello di conoscenza delle questioni legate alla trasmissione di HIV.

- **Nord-Ovest (Piemonte e Liguria)**: ci sono difficoltà ad ingaggiare le Case del Piemonte, tranne Casa Giobbe e Cascina Tario del Gruppo Abele. Era previsto un incontro di area all'inizio di maggio che però è stato rinviato.

- **Nord-est (Veneto e Trentino Alto Adige)**: Paolo Meli e Giovanni Gaiera hanno fatto visita alle case del Veneto: buon il riscontro generale, nonostante il rifiuto ad incontrarsi da parte dei responsabili della Casa Il Gabbiano dell'Opera Santa Maria della Carità di Venezia (Isola di Pellestrina).

Abbiamo incontrato a Mestre la direttrice generale dell'ente gestore Cooperativa GEA e la Coordinatrice della Casa Alloggio Casa Amelia, che si sono dimostrate interessate al corso operatori Junior ed al rientro nel CICA.

I referenti di Casa Speranza di Vicenza (Pietro Bin), Casa Santa Chiara di Padova (Sr Chiara) e Casa La Tenda di Treviso (Andreina) sono stati incontrati a Vicenza e hanno manifestato un bisogno di supporto in azioni "politiche" in relazione alle difficoltà nei rapporti con le ASL e al percorso di accreditamento proposto dalla Regione: sembra che le ASL approfittino del fatto che non ci sia raccordo tra le Case e compattezza rispetto alle scelte regionali; le case, non incontrandosi non sono a conoscenza delle diverse dinamiche ed interazioni con e ASL e non hanno modo di sviluppare una strategia comune.

Presidente e Vice-Presidente hanno con loro condiviso l'utilità e la doverosità del ruolo di supporto e di raccordo tra le Case, proponendosi anche con un ruolo di advocacy nei confronti della Regione, a patto che le Case del territorio vogliano raccordarsi effettivamente tra loro e si riconoscano nel CICA anche aderendo, se non soci effettivi, al coordinamento stesso.

Per quanto concordato, come primo passo, le Case dovrebbero inviarci la documentazione regionale sull'accREDITAMENTO e verificare il presunto avvio di una Commissione Regionale su HIV/AIDS avvenuto ai primi di aprile. Si immagina di proporre un ulteriore incontro tra tutte le Case venete dopo l'assemblea di maggio per verificare la reale volontà collaborativa degli Enti e definire una strategia condivisa nei confronti della Regione. Si ipotizza di verificare ruolo e posizione nei confronti di Regione e della Commissione Regionale da parte delle emanazioni locali di associazioni nazionali come ANLAIDS e LILA.

È in programma per il 30 maggio l'incontro con Casa Emmaus di Bolzano (che non ha mai aderito al CICA, ma ha dimostrato particolare interesse nella persona della sua nuova Coordinatrice) e Casa Lamar di Trento.

- **Centro-Nord (Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo)**: le Case di Modena e Bologna stanno ragionando su 3 temi per la formazione: malattia e colpa, suicidio, deterioramento cognitivo + il tempo nelle relazioni di cura; hanno al vaglio un'ipotesi di approfondimento sul tema della sessualità che magari potrebbero essere estesi alle Case del resto dell'Area. La casa gestita dal Ceis "Tre ponti" di Livorno ha chiuso l'esperienza di accoglienza delle persone con HIV/AIDS e ha comunicato il proprio recesso dal CICA.

- **Centro (Lazio e Sardegna):** l'Area continua a vivere una fase di difficoltà sia come singole Case che come Coordinamento. In particolare, ci sono difficoltà, per quanto riguarda la Regione Lazio, delle strutture afferenti alla Caritas a raccordarsi con le altre, la Casa Padre Monti situata alla periferia di Roma (non appartenente al CICA) ha chiuso perdendo 11 posti (chiusura definitiva a dicembre del 2016 con dimissione ultimo ospite). I posti attuali sono 43, altrettante persone sono distribuite in diverse Case del resto d'Italia. Inoltre la Regione ha emanato un decreto che riorganizza radicalmente il sistema di presa in carico con un passaggio di competenza alle ASL di appartenenza degli ospiti e l'introduzione di criteri di inserimento nelle case decisamente discutibili. Il ruolo dello storico Coordinamento Regionale dello Spallanzani non è ora del tutto chiaro, ci sono preoccupazioni in quanto alcune ASL sono virtuose e altre molto meno. Viene confermato che la Regione Lazio è tendenzialmente orientata ad inviare in RSA le persone con HIV/AIDS che siano stabilizzate da un punto di vista sanitario. Di questi temi, si è discusso in un convegno organizzato in occasione del 25° anniversario della casa-famiglia Villa del Pino di Monte Porzio Catone a cui abbiamo partecipato. Successivamente, alcune case, anche col contributo del CICA, hanno steso ed inviato alla Regione una lettera a cui è seguita una recentissima convocazione di tutti gli enti che ospitano persone laziali.

- **Sud (Calabria, Puglia, Campania):** A Napoli c'è stato un avvicendamento della responsabile della Casa Riario Sforza, che ha attivato una richiesta di ampliamento posti in aggiunta ai 10 attuali. Come area c'è il proposito di vedersi un po' di più ma non ci si è ancora riusciti. Stiamo cercando di entrare in contatto con la Casa "Madonna delle Lacrime" di Siracusa, contattata in occasione del Convegno sulla Retention in care svoltosi nell'ottobre 2016.

## **E) PROGETTO CNCA-CICA**

Abbiamo partecipato al Bando Nazionale anno 2016 della legge 383/00 (a sostegno delle APS, le Associazioni di Promozione Sociale, come il CICA), indetto dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, in partnership con il CNCA con un progetto dal titolo "La pena oltre il carcere. Interventi e azioni innovative per favorire il recupero sociale di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria".

Il progetto è stato finanziato e nelle prossime settimane ci incontreremo coi referenti del CNCA per definire meglio tempi/vincoli ed opportunità del bando finanziato dal Ministero.

Il progetto intende realizzare un insieme di azioni di carattere innovativo per favorire il recupero sociale di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria sia adulti che minori.

La proposta progettuale nei suoi caratteri di fondo si ispira ai principi della "giustizia riparativa".

Il progetto si prefigge dunque di riempire di contenuti positivi una parte del tempo di pena, attraverso attività di mediazione, messa alla prova e l'inserimento in percorsi di impegno volontario, formazione e lavoro presso comunità, associazioni di promozione sociale, di volontariato, cooperative sociali aderenti al CNCA e al CICA, che hanno alla base della propria progettualità i principi e i valori della solidarietà, del mutualismo, della cooperazione e collaborazione.

La partecipazione di detenuti, ex detenuti e persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria alle attività portate avanti dagli aderenti al CNCA e CICA offre una duplice opportunità:

- quella di sperimentare significativi percorsi biografici ai quali attingere per nuove definizioni di se stessi e di riconoscimento di un rinnovato ruolo sociale, attraverso l'impegno orientato al bene della comunità, il sostegno e la collaborazione con il prossimo, facilitando in definitiva il percorso di reinserimento sociale e di riflessione sulla senso della pena;

- quella di acquisire, attraverso il contatto con le realtà professionali del Terzo Settore, conoscenze e abilità spendibili in chiave lavorativa futura.

Il valore aggiunto della collaborazione tra CNCA e CICA nel progetto è quello di raggiungere, all'interno dei target generali di progetto, le persone presenti nel sistema penale affette da HIV/AIDS e di offrire loro specifici e appropriati percorsi di inclusione, contrastando anche il duplice stigma sociale di cui sono spesso portatrici.

Il tema appare interessante anche per il nostro Seminario Nazionale annuale, che godrebbe in questo modo di un finanziamento significativo che ne abbatterebbe i costi e potrebbe essere aperto anche ad operatori di altre realtà del CNCA che non gestiscono direttamente Case Alloggio, ma incontrano nelle loro comunità e in altri tipi di Servizi persone con HIV/AIDS che stanno scontando in vario modo pene detentive. Andrà approfondita anche l'opportunità verso il 1 dicembre di un'azione di sensibilizzazione/formazione che coinvolga soggetti "altri"

rispetto al CICA, grazie anche al fatto che il Consiglio Nazionale del CNCA ha già messo in campo alcune iniziative sul tema HIV/AIDS da realizzare in quella data e nei giorni vicini.

Per il Direttivo CICA  
Il Presidente  
Paolo Meli



**C.I.C.A.**  
**Coordinamento Italiano**  
**Care Alloggio per Persone**  
**in HIV/AIDS**

Firenze, 11 maggio 2017